

La Bussola del Lavoro

Fanzine della Camera di Commercio dell'Umbria dedicata alle Scuole superiori per orientarsi nel mercato delle professioni

UNA BUSSOLA PER IL FUTURO

*Editoriale a cura di Giorgio Mencaroni
Presidente Camera di Commercio dell'Umbria*

E' con grande soddisfazione che vi presento oggi il primo numero della Fanzine rivolta alla scuole **"La Bussola del Lavoro"**.

E' un prodotto che nasce dalla Camera di Commercio dell'Umbria per orientare gli studenti verso una scelta consapevole della propria professione e per introdurli ad una conoscenza del mercato del lavoro umbro e nazionale. Perché dedicare una pubblicazione al tema del lavoro e all'orientamento?

La risposta arriva dai numeri: l'81% dei giovani italiani - secondo l'Osservatorio giovani realizzato dall'Istituto Toniolo - reputa che la carenza di orientamento nelle scuole rappresenti uno dei principali fattori critici di ingresso nel mondo del lavoro. Il 40% degli studenti, inoltre, ha un'aspirazione lavorativa, ma non sa come realizzarla. L'Umbria non fa eccezione! Da noi ad esempio, più che in altre regioni, è difficile far incontrare domanda e offerte di lavoro, vuol dire che le aziende cercano personale ma non possono assumere perché spesso mancano i candidati adatti!

Con la **"Bussola del Lavoro"** portiamo a conoscenza degli studenti le richieste di assunzione da parte delle imprese umbre e nazionali e approfondiamo i profili più ricercati, utilizzando l'enorme banca dati fornita da Excelsior-Unioncamere.

Navigare è necessario. Qui vi offriamo una bussola per affrontare il mare aperto del lavoro!



IN QUESTO NUMERO

- Il cuoco e il cameriere le professioni più ricercate
- La parola a... Simone Fittuccia e Yuri Lenzi
- L'Italia del lavoro e il "caso" Umbria



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA



UNIONCAMERE

IL CUOCO E IL CAMERIERE TRA LE PROFESSIONI PIÙ RICERCATE

In Umbria nel mese di novembre le entrate complessive al lavoro previste dalle imprese sono state **4.650**. Tra novembre e gennaio 2022 sono previste 16.610 assunzioni. Nel 74% dei casi le entrate al lavoro saranno con contratto a termine.

A novembre è il settore dei servizi ad assorbire il 56% delle assunzioni. In 45 casi su 100 le aziende prevedono di avere difficoltà a trovare il profilo richiesto.

Solo il 10% delle assunzioni previste sarà destinato a personale laureato.

Le aziende richiedono una esperienza professionale specifica (nel 69% dei casi).

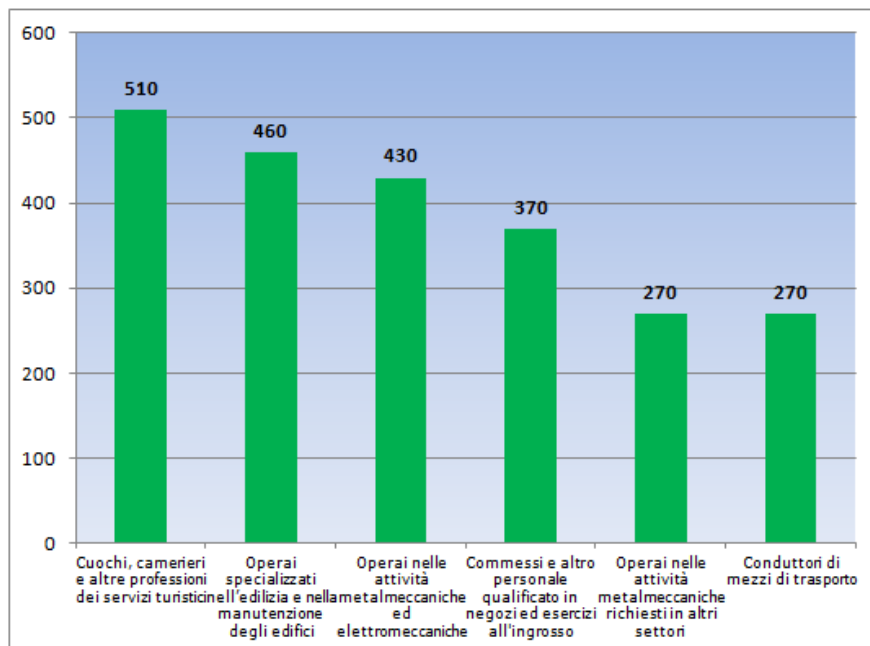
Le professioni più richieste in Umbria secondo le previsioni di assunzione sono quelle legate ai servizi turistici e in particolare quella di cuoco e cameriere.

Solo nel mese di novembre le aziende umbre cercano **510** lavoratori, tra cuochi e camerieri.

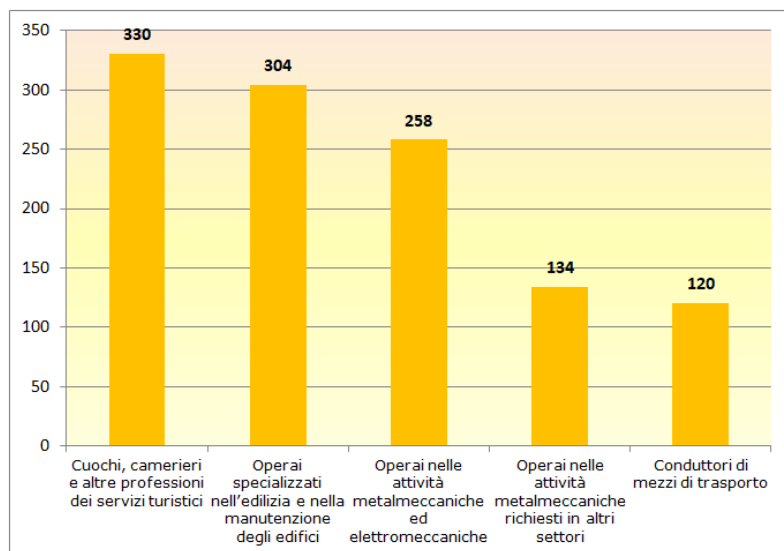
Vai al Bollettino Excelsior completo:

www.excelsior.unioncamere.it

Le 6 professioni più ricercate dalle imprese umbre Novembre 2021



Le professioni più difficili da trovare dalle imprese umbre Posti vacanti stimati - Novembre 2021



“ **Le aziende umbre ricercano competenze green e giovani motivati ad imparare** ”

SE È IL CANDIDATO AD ESSERE INADATTO

Come mai ci sono oltre 300 posti di lavoro vacanti per operai nell'edilizia o per professioni legate ai servizi turistici? Secondo le dichiarazioni delle imprese, nel 40,7% dei casi le assunzioni non avvengono per mancanza di candidati, nel 21,9% per preparazione inadeguata.

Quali sono le principali competenze richieste ai lavoratori in entrata nel mese di novembre 2021?

Nel 24,8% dei casi si richiederà al lavoratore di saper applicare soluzioni "innovative e creative" nello svolgimento del lavoro, utilizzando competenze in campo digitale e green.

Cerca tutti i dati del Bollettino Excelsior sul nostro sito www.umbria.camcom.it

Sezione Promuovere l'Impresa e Territorio



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA



UNIONCAMERE

LA PAROLA A...

SIMONE FITTUCCIA

Presidente Federalberghi Umbria

Abbiamo carenza dei profili richiesti nel nostro settore perché mancano effettivamente candidati, che molto spesso non ritengono più il nostro settore interessante a causa della sua non continuità, che si è venuta a creare nello specifico a causa della pandemia. Tuttavia, possiamo anche affermare che quei pochi candidati non sono adeguatamente preparati dal mondo della formazione. Abbiamo necessità che gli istituti formino, culturalmente parlando, gli alunni; l'alternanza scuola/lavoro deve consentire ai giovani di esprimere nei modi adeguati le loro capacità, in vista del loro inserimento all'interno delle aziende. Le caratteristiche necessarie per un giovane che desidera essere assunto nel mondo del turismo sono: flessibilità mentale, conoscenza delle lingue straniere (inglese in primis), conoscenza della regione e degli eventi più importanti, capacità di comunicare e curiosità.



YURI LENZI , cuoco professionista

Inserito nella Guida Gambero Rosso 2021

Fare il cuoco significa sacrificio e costanza...ma anche tanta soddisfazione...significa mettere in pratica ciò che si è studiato a scuola e ciò che si scopre lavorando... conoscere altre culture attraverso nuovi ingredienti e materie prime, mai assaggiati prima...o portare avanti quelle tradizioni di cui siamo orgogliosi e fieri.

Ti puo' far viaggiare a volte fisicamente...tutti i giorni con la fantasia...

E veder spuntare un sorriso sul volto dei clienti mentre assaggiano un tuo piatto vale molto di più di tante altre ricompense. Arrivare poi ad essere notati e recensiti da chi di ristoranti ne gira e ne ha girati tanti...e anche di veramente importanti...ti fa finalmente capire che stai facendo un "buon lavoro"...



Cosa succede in Italia

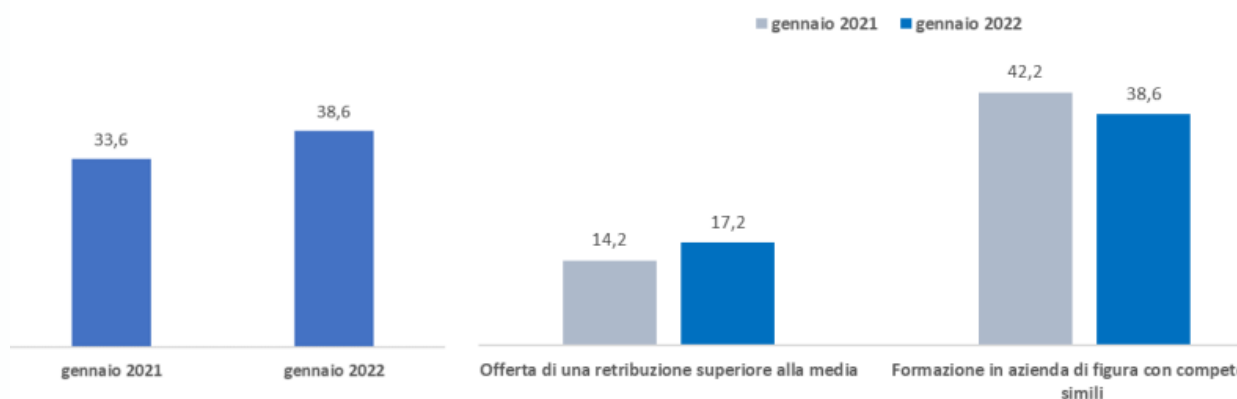
In Italia nel mese di gennaio 2022 le imprese prevedono 458mila entrate. Prosegue la ripresa per l'industria, frena il turismo, cresce il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, la domanda di lavoratori immigrati.

Sono 1,2 milioni le entrate previste nel trimestre gennaio-marzo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si registra un incremento delle entrate previste (+112mila su gennaio 2021 e +265mila in confronto al trimestre gennaio-marzo 2021).

Positivo anche il confronto rispetto a dicembre 2021, con 104mila contratti in più (+29,4%), per tutti i settori economici tranne che per il turismo dove pesano le crescenti incertezze legate all'andamento dell'epidemia.

Anche a gennaio si presenta in crescita l'indicatore della difficoltà di reperimento: rispetto ad un anno fa aumenta di 5 punti percentuali raggiungendo il 38,6% delle entrate programmate. La mancanza di candidati è il motivo della difficoltà maggiormente segnalato dalle imprese (22,2%), seguito dalla preparazione inadeguata (13,4%) e da altri motivi (2,9%). A incontrare le maggiori difficoltà di reperimento sono le imprese delle costruzioni (53,3% dei profili ricercati), seguite dalle industrie del legno e del mobile (53,0%), dalle industrie metallurgiche (52,5%).

DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO E AZIONI CORRETTIVE PER TROVARE LA FIGURA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI IN %)



Il caso Umbria: preoccupa il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro

In media sono 44 imprese su 100 quelle che faticano a trovare in Umbria i profili giusti da assumere.

Un dato che pone la regione ai primi posti in Italia per difficoltà di reperimento.

Peggiora, inoltre, stando agli ultimi dati del Bollettino Excelsior, il rapporto tra contratti stabili e precari.

I dati in crescita sulle assunzioni rivelano dunque che la regione sta tornando ai livelli pre-Covid, ma il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, peggiora rispetto a 12 mesi fa.

Le aziende in alcuni casi hanno anche attuato azioni "correttive" per trovare la figura da assumere tra cui l'offerta di una retribuzione superiore alla media.

LA BUSSOLA DEL LAVORO

è un progetto a cura degli uffici
Informazione economica,
Orientamento al lavoro.
Stampa e editoria